



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 11 febbraio 2015
(OR. en)

6122/15

CYBER 5
RELEX 114
JAIEX 6
TELECOM 32
COPS 42

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla diplomazia informatica

Si allegano, per le delegazioni, le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia informatica adottate dal Consiglio "Affari generali" il 10 febbraio 2015.

Progetto di conclusioni del Consiglio sulla diplomazia informatica

Il Consiglio dell'Unione europea,

RICONOSCENDO che le questioni relative al ciberspazio, in particolare la cibersicurezza, la promozione e la protezione dei diritti umani nel ciberspazio, l'applicazione del diritto internazionale vigente, lo stato di diritto e le norme di comportamento nel ciberspazio, la governance di Internet, l'economia digitale, la creazione e lo sviluppo di capacità informatiche, e le relazioni informatiche strategiche offrono notevoli opportunità, ma pongono anche sfide in continua evoluzione per le politiche esterne dell'UE, compresa la politica estera e di sicurezza comune,

AFFERMANDO che l'UE e i suoi Stati membri dovrebbero affrontare questi temi trasversali e sfaccettati con una politica coerente del ciberspazio internazionale che promuova gli interessi politici, economici e strategici dell'UE e dovrebbero proseguire il dialogo con partner e organizzazioni internazionali chiave, nonché con la società civile e con il settore privato,

SOTTOLINEANDO che tale politica dovrebbe basarsi sui documenti strategici esistenti, in particolare le conclusioni del Consiglio sull'agenda digitale europea¹, e i documenti relativi al primo anniversario del quadro strategico e del piano d'azione dell'UE in materia di diritti umani e di democrazia², alla strategia dell'UE per la sicurezza informatica,³ e alla governance di Internet⁴,

¹ Doc. 10130/10 e doc. 9981/10 (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Un'agenda digitale europea (COM(2010) 245 definitivo)).

² Doc. 12559/13 e doc. 11855/12 (il quadro strategico e il piano d'azione dell'UE in materia di diritti umani e di democrazia).

³ Doc. 12109/13 e doc. 6225/13 (Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: Strategia dell'Unione europea per la cibersicurezza: un ciberspazio aperto e sicuro (COM JOIN (2013) 1 final)).

⁴ Doc. 16200/14 e doc. 6460/14 (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Governance e politica di internet – Il ruolo dell'Europa nel forgiare il futuro della governance di internet (COM(2014) 72 final)).

TENENDO CONTO dei recenti attentati terroristici in Francia e AFFERMANDO l'esigenza di un approccio globale nella lotta al terrorismo, che comprende varie azioni in settori politici diversi, tra cui quelli dei trasporti, delle finanze, delle tecnologie dell'informazione, nonché nelle relazioni con i paesi terzi, come affermato nella dichiarazione comune dei ministri della giustizia e degli interni nella riunione informale tenutasi a Riga il 29 e 30 gennaio 2015,

RIAFFERMANDO la posizione dell'UE secondo la quale le stesse norme, gli stessi principi e gli stessi valori che l'UE difende offline, in particolare la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, la Convenzione sui diritti del fanciullo e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE, dovrebbero applicarsi anche al ciberspazio ed essere tutelati in tale ambito,

RICORDANDO l'importanza cruciale che rivestono la promozione e la protezione di un ciberspazio unico, aperto, libero e sicuro, che rifletta pienamente e rispetti i valori fondamentali dell'UE: la democrazia, i diritti umani e lo stato di diritto,

METTENDO IN RILIEVO l'importanza della fiducia, mediante un'accresciuta disponibilità, sicurezza, affidabilità e interoperabilità delle comunicazioni online, e osservando che il flusso e il trattamento sicuri dei dati contribuiscono alla crescita economica,

CONSIDERANDO che il crescente numero di sedi internazionali, riunioni e processi bilaterali e multilaterali su questioni riguardanti il ciberspazio costituisce una sfida per tutte le parti interessate per garantire un'appropriata partecipazione,

RICONOSCENDO che, di fronte alle complesse discussioni internazionali e al loro aumento, è essenziale sviluppare un discorso globale e coerente sulle questioni informatiche dell'UE,

CON LE PRESENTI CONCLUSIONI

CONSIDERA essenziale e fondamentale l'ulteriore sviluppo e attuazione di un approccio comune e globale dell'UE a una diplomazia informatica a livello mondiale che:

- promuova e protegga i diritti umani e sia basata sui valori fondamentali dell'UE: la democrazia, i diritti umani e lo stato di diritto, ivi compreso il diritto alla libertà di espressione, l'accesso all'informazione e il diritto alla privacy,
- garantisca che Internet non sia utilizzato in modo improprio per alimentare l'odio e la violenza e che esso rimanga, in stretta osservanza delle libertà fondamentali, un forum per la libertà di espressione nel pieno rispetto della legge,
- promuova una politica del ciberspazio ispirata all'uguaglianza di genere,
- stimoli la crescita, la prosperità e la competitività europee e protegga i valori costitutivi dell'UE, rafforzando fra l'altro la cibersecurity e migliorando la cooperazione nella lotta alla criminalità informatica,
- contribuisca a ridurre le minacce alla cibersecurity, a prevenire i conflitti e a incrementare la stabilità nelle relazioni internazionali mediante il ricorso a strumenti diplomatici e giuridici,
- promuova gli sforzi volti a potenziare il modello multipartecipativo della governance di Internet,
- promuova società aperte e prospere attraverso misure di rafforzamento delle capacità informatiche nei paesi terzi che stimolino[...] la promozione e la tutela del diritto alla libertà di espressione e all'accesso all'informazione permettendo ai cittadini di godere pienamente dei vantaggi sociali, culturali ed economici del ciberspazio, anche promuovendo infrastrutture digitali più sicure,
- promuova la condivisione di responsabilità fra le parti interessate, anche mediante la cooperazione fra settore privato e settore pubblico, nonché le istituzioni accademiche e di ricerca su questioni attinenti all'informatica,

RILEVA che le presenti conclusioni del Consiglio lasciano impregiudicata la ripartizione delle competenze tra l'UE ed i suoi Stati membri e l'attribuzione dei poteri tra le istituzioni UE,

E

INVITA l'UE e i suoi Stati membri a collaborare, nel rispetto delle rispettive aree di competenza e del principio di sussidiarietà, per rispondere agli obiettivi strategici stabiliti nelle presenti conclusioni.

Promozione e protezione dei diritti umani nel ciberspazio

SOTTOLINEA che i diritti umani e le libertà fondamentali degli individui, sanciti nei pertinenti strumenti internazionali, devono essere rispettati e difesi allo stesso modo online e offline e SI COMPIACE del fatto che tale principio sia stato ribadito anche dal Consiglio dei diritti umani⁵ e dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite,

ESORTA l'UE e i suoi Stati membri:

- a promuovere e tutelare i diritti umani e le libertà fondamentali nel ciberspazio, compresa la libertà di espressione, l'accesso all'informazione, la libertà di riunione e di associazione, la vita privata, il diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale, e a sostenere con energia e difendere fermamente le loro posizioni comuni nei pertinenti consessi regionali e globali,
- a contribuire attivamente al rispetto degli obblighi internazionali in materia di diritti umani nel ciberspazio,
- a tutelare i diritti umani delle vittime di reati gravi e di criminalità organizzata nel ciberspazio promuovendo indagini e azioni penali efficaci, consentendo alle autorità competenti di ottenere rapidamente accesso a prove elettroniche, nel pieno rispetto del diritto internazionale e dei diritti fondamentali, tra cui la protezione dei dati personali,

⁵ A/HRC/RES/20/8.

- a incoraggiare gli scambi di buone pratiche in materia di promozione e tutela dei diritti fondamentali nel ciberspazio con tutte le parti interessate, in particolare la libertà di opinione e di espressione e il diritto alla privacy,
- a promuovere un accesso a Internet universale, egualitario e a prezzi contenuti ed in particolare l'emancipazione delle donne e delle ragazze riguardo allo sviluppo delle politiche e all'uso di Internet,

INVITA l'UE e i suoi Stati membri a promuovere l'attuazione degli orientamenti dell'UE sulla libertà di espressione online e offline e degli orientamenti dell'UE sui difensori dei diritti umani, e a farne migliore uso, in particolare:

- sviluppando e promuovendo le migliori pratiche per garantire il rispetto dei diritti umani online, anche nel quadro dell'esportazione di tecnologie che potrebbero essere usate da regimi autoritari a fini di sorveglianza o di censura,
- sostenendo gli sforzi profusi dai paesi terzi per aumentare e migliorare l'accesso dei loro cittadini alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e a Internet, nonché l'utilizzo sicuro di tali strumenti,
- sensibilizzando i soggetti interessati e dando loro il potere di utilizzare le TIC e Internet per promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali nel ciberspazio.

Norme di comportamento e applicazione del diritto internazionale vigente nel settore della sicurezza internazionale

ACCOGLIE CON FAVORE il lavoro svolto nell'ambito del gruppo di esperti governativi delle Nazioni Unite sugli sviluppi nel settore dell'informazione e delle telecomunicazioni nel contesto della sicurezza internazionale, in particolare la sua relazione del 2013⁶, e il consenso raggiunto sul fatto che il diritto internazionale, in particolare la Carta delle Nazioni Unite, sia applicabile al ciberspazio e essenziale per ridurre i rischi e mantenere la pace e la stabilità,

⁶ A/68/98.

ACCOGLIE CON FAVORE l'adozione di una prima serie di misure miranti a rafforzare la fiducia nel campo della cibersicurezza nel quadro dell'OSCE⁷ e GUARDA CON INTERESSE alla loro attuazione, nonché allo sviluppo di misure volte a rafforzare la fiducia e la cooperazione,

RIBADISCE l'impegno dell'Unione europea e dei suoi Stati membri a sostenere attivamente lo sviluppo di tali misure, mediante un approccio consolidato e coordinato e anche in altri consessi regionali quali il forum regionale dell'ASEAN, al fine di ridurre il rischio di malintesi nelle loro relazioni, e incoraggia una maggiore partecipazione degli Stati membri a tal fine,

INCORAGGIA l'UE e i suoi Stati membri:

a concentrare gli sforzi in modo coerente e coordinato e a contribuire attivamente al raggiungimento di un'intesa comune globale sulle modalità di applicazione nel ciberspazio del diritto internazionale vigente, nonché all'elaborazione di norme per un comportamento responsabile da parte degli Stati nel ciberspazio, al fine di aumentare la trasparenza e la fiducia, in linea con le disposizioni di diritto internazionale esistenti,

a sostenere con fermezza i principi relativi alla responsabilità degli Stati per atti illeciti a livello internazionale e adottare le iniziative necessarie a livello nazionale, regionale e internazionale per garantire che tali principi siano pienamente rispettati e applicati nel ciberspazio,

a sostenere con fermezza la posizione secondo cui il diritto internazionale vigente è applicabile al ciberspazio,

SOTTOLINEA il ruolo fondamentale svolto dall'UE e dai suoi Stati membri nei dibattiti e negli eventi politici internazionali sul ciberspazio, come il "processo di Londra" e le relative conferenze di seguito tenutesi a Budapest e Seul, e li incoraggia a proseguire gli sforzi per sostenere la prossima conferenza mondiale sul ciberspazio, che si terrà all'Aia nel 2015, contribuendo allo sviluppo e all'avanzamento positivi di tale processo, garantendo nel contempo la coerenza dei messaggi inviati dall'UE.

⁷ Decisione del Consiglio permanente n. 1106 sulla prima serie di misure dell'OSCE miranti a rafforzare la fiducia per ridurre i rischi di conflitto derivanti dall'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, del 3 dicembre 2013.

Governance di Internet

RAMMENTA le sue conclusioni sulla governance di Internet⁸, recentemente adottate, che contengono la posizione dell'UE sulla questione e SOTTOLINEA l'importanza di tali conclusioni considerato che la governance di Internet è parte integrante dell'approccio comune e globale dell'UE per la diplomazia informatica.

Rafforzare la competitività e la prosperità dell'UE

RICONOSCE che Internet e le tecnologie digitali sono diventati la spina dorsale della crescita economica del mercato interno dell'UE e una fonte cruciale da cui dipendono tutti i settori dell'economia,

SOTTOLINEA la necessità che l'UE stimoli il mercato unico digitale e ne promuova il quadro normativo al fine di sviluppare ulteriormente imprese digitali europee competitive e sostenibili e il commercio elettronico,

METTE IN RILIEVO che l'economia digitale può sviluppare il suo vero potenziale solo se garantisce la protezione dei dati online nonché delle sottostanti infrastrutture e delle aree che si trovano di fronte a opportunità e sfide crescenti attraverso le tecnologie innovative, come il cloud computing, i dispositivi mobili e l'informatica sociale, nonché strumenti analitici applicati ai big data,

RICONOSCE l'importanza dei flussi di dati transfrontalieri per la promozione della crescita e dello sviluppo economico e di garantire la fiducia mediante la disponibilità, la sicurezza, l'affidabilità e l'interoperabilità delle comunicazioni online,

RICONOSCE l'importanza del ruolo attivo dell'UE nella definizione di norme per le TIC, perseguendo, per quanto possibile, lo sviluppo di norme mondiali o interoperabili a livello mondiale che garantiscano un elevato livello di sicurezza, promuovendo scambi transfrontalieri online competitivi e nuovi modelli commerciali attraverso processi inclusivi dal basso e tenendo conto dei lavori in corso nell'ambito dell'OCSE, anche su temi relativi alla fiscalità,

⁸ Doc. 16200/14.

INCORAGGIA l'UE e gli Stati membri, insieme al settore privato, alla comunità tecnica e accademica e alla società civile, a lavorare per potenziare soluzioni aperte, interconnesse e affidabili al fine di creare un ambiente dinamico, competitivo e propizio per le industrie e i servizi europei assicurando che l'UE si presenti come un attore globale e un mercato per gli investimenti e l'innovazione,

INVITA l'UE e i suoi Stati membri a:

- richiamare particolarmente l'attenzione sull'ulteriore promozione del mercato unico digitale dell'UE e sul rafforzamento della sicurezza informatica, promuovendo la fiducia digitale, consentendo un maggiore uso delle TIC e favorendo la crescita stimolata dalle TIC;
- portare avanti i pertinenti negoziati in seno ai rispettivi consessi internazionali e multilaterali, nonché sostenere l'integrazione dell'economia digitale nelle rispettive agende;
- prendere sistematicamente in considerazione la necessità di affrontare le sfide connesse alla protezione dei dati in collaborazione con i principali partner internazionali e paesi, e mantenere un livello elevato di sicurezza informatica, comprese le norme pertinenti e, così facendo, esplorare le possibilità di promuovere l'interoperabilità e la portabilità dei contenuti e dei dati degli utenti tra le diverse piattaforme digitali;
- promuovere la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione delle persone rispetto al trattamento automatizzato di dati di carattere personale come norma minima per la protezione dei dati nei paesi terzi;
- sostenere l'accesso al mercato in un spirito di reciproco e mutuo vantaggio all'atto di negoziare accordi di libero scambio con i paesi terzi che tengano conto dei valori e delle norme dell'UE, compresa la protezione dei dati.

Creazione e sviluppo di capacità informatiche

RIBADISCE l'importanza della creazione di capacità informatiche nei paesi terzi come componente strategica degli sforzi che l'UE sta sviluppando nel campo della diplomazia informatica per la promozione e la tutela dei diritti umani, dello stato di diritto, della sicurezza, della crescita e dello sviluppo,

METTE IN RILIEVO l'importanza dell'accesso a TIC aperte e sicure e del loro uso per consentire la crescita economica e l'innovazione, accelerare i progressi e guidare lo sviluppo politico, sociale ed economico a livello mondiale,

RICONOSCE l'esigenza di promuovere lo stato di diritto e di lottare contro l'aumento della criminalità organizzata e degli atti illeciti nel ciberspazio, in linea con il diritto internazionale dei diritti umani e gli accordi internazionali di mutua assistenza giuridica,

CONTINUA a promuovere la convenzione del Consiglio d'Europa sulla cybercriminalità come quadro per la cooperazione internazionale,

INCORAGGIA CON DECISIONE l'UE e i suoi Stati membri a:

- sviluppare un approccio coerente e globale alla creazione di capacità informatiche che, da un lato, riunisca tecnologia, politica e sviluppo di abilità nell'ambito più vasto e generale delle politiche di sviluppo e di sicurezza dell'UE e, dall'altro, faciliti la definizione di un modello efficace dell'UE per la creazione di capacità informatiche;
- rendere la creazione di capacità informatiche parte integrante di approcci globali più ampi in tutti i settori del ciberspazio, anche tramite una stretta cooperazione con il mondo accademico e il settore privato, nonché l'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA), il Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica nell'ambito di Europol e l'Istituto dell'UE per gli studi sulla sicurezza⁹;
- sostenere nuove iniziative in materia di creazione delle capacità informatiche che facciano il punto delle iniziative esistenti, si basino su di esse e le completino, sottolineando l'importanza dell'accesso e dell'uso libero, integrale e non discriminatorio di TIC aperte e sicure per promuovere società aperte e consentire la crescita economica e lo sviluppo sociale;
- promuovere la creazione di capacità informatiche sostenibili, se del caso, in collaborazione con partner internazionali, nonché razionalizzare i finanziamenti e definire le relative priorità, anche avvalendosi appieno dei pertinenti strumenti e programmi finanziari esterni dell'UE;

⁹ Nell'ambito dei rispettivi mandati.

- promuovere la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica a livello internazionale come quadro giuridico di riferimento per la cooperazione internazionale nella lotta contro la criminalità informatica a livello globale e sostenere i paesi terzi affinché aderiscano alla Convenzione e introducano un quadro giuridico nazionale minimo per combattere la criminalità informatica, nonché sviluppare le necessarie capacità di indagine e di azione penale;
- affrontare le crescenti minacce e sfide informatiche aumentando la resilienza delle infrastrutture critiche di informazione e rafforzando una collaborazione e un coordinamento stretti tra gli attori internazionali mediante iniziative quali l'elaborazione di misure di rafforzamento della fiducia, norme comuni, esercitazioni internazionali in materia di cibersicurezza, sensibilizzazione, formazione, ricerca e istruzione, meccanismi di reazione in caso di incidenti;
- mobilitare le competenze delle organizzazioni nazionali nel settore della cibersicurezza, compresi gruppi di intervento per la sicurezza informatica in caso di incidente, unità specializzate nella lotta alla criminalità ad alta tecnologia e altri organismi nazionali competenti.

Dialogo strategico con i principali partner e organizzazioni internazionali

RICONOSCE che, vista la natura, il campo di applicazione e la portata trasversali globali dell'ambiente digitale, la maggior parte delle decisioni politiche su questioni connesse al ciberspazio hanno implicazioni internazionali che richiedono dialogo attivo sul piano internazionale, collaborazione e coordinamento nell'UE,

SOTTOLINEA che numerosi sviluppi recenti relativi al ciberspazio hanno avuto luogo in varie organizzazioni internazionali, in particolare ONU, Consiglio d'Europa, OSCE, OCSE, NATO, Unione africana (UA), OSA, ASEAN, ARF, ecc.,

INCORAGGIA l'UE e i suoi Stati membri a preparare dialoghi in materia di cibersicurezza nel quadro di un effettivo coordinamento politico, evitando la duplicazione degli sforzi e tenendo conto degli interessi politici ed economici più ampi dell'UE, promossi collettivamente da tutti gli attori dell'UE,

RICORDA che l'UE ha già avviato consultazioni strategiche, strutturate e generali in materia di cibersicurezza con gli USA, la Cina, il Giappone, l'India, la Corea del Sud e il Brasile e che con altri partner sono attualmente in corso negoziati per avviare tali dialoghi; sono inoltre in fase di svolgimento numerosi dialoghi settoriali in materia di TIC, criminalità organizzata e diritti umani, al fine di creare un clima di fiducia e sicurezza, nonché di fornire piattaforme per lo scambio delle migliori, promuovere i diritti umani e lo stato di diritto, migliorare la sicurezza e affrontare questioni di interesse comune,

RIBADISCE l'invito contenuto nella strategia dell'Unione europea per la cibersicurezza a:

- fare appello all'esperienza degli Stati membri in materia di politica del ciberspazio e agli insegnamenti che hanno tratto da dialoghi o dalla cooperazione bilaterali per elaborare messaggi comuni dell'UE sulle questioni riguardanti il ciberspazio;
- adoperarsi per mettere in atto una politica internazionale dell'UE coerente in materia di ciberspazio incrementando il dialogo con i principali partner e organizzazioni internazionali, migliorando il coordinamento sulle questioni globali relative al ciberspazio, integrando le relazioni strategiche esterne e migliorando le consultazioni interne;
- appoggiare la creazione di politiche, strategie e istituzioni nazionali pertinenti nei paesi terzi al fine di permettere la realizzazione del pieno potenziale economico e sociale delle TIC, lo sviluppo di sistemi resilienti e il contenimento dei rischi di cibersicurezza per l'UE;

INVITA l'UE e i suoi Stati membri a:

- garantire che le attività europee in materia di ciberspazio e le politiche, norme e iniziative nazionali siano concepite in modo da consentire un approccio coerente e evitare doppiioni;
- migliorare il coordinamento del dialogo con i partner e coinvolgerli in contesti bilaterali, regionali o globali;
- mantenere strette relazioni con le pertinenti organizzazioni internazionali in cui si stanno verificando i principali sviluppi informatici;

- dialogare con le organizzazioni della società civile, il settore privato, la comunità tecnica e accademica, ove opportuno, per elaborare e attuare la politica dell'UE in materia di ciberspazio;
- condividere informazioni relative alle loro consultazioni bilaterali in materia di informatica;

E

INCORAGGIA l'UE e i suoi Stati membri a sostenere l'attuazione in corso delle presenti conclusioni tenendo sotto costante controllo gli obiettivi strategici dell'UE e stabilendo priorità politiche dell'UE in materia di diplomazia informatica,

INVITA gli Stati membri, la Commissione e l'alto rappresentante a riferire periodicamente al Consiglio in merito all'attuazione delle presenti conclusioni e INCORAGGIA la regolare collaborazione tra i competenti organi preparatori del Consiglio, in particolare con il Gruppo degli amici della presidenza per le questioni riguardanti il ciberspazio, che dovrebbe continuare a esercitare le funzioni di forum generale trasversale per il coordinamento e la cooperazione in materia di politica informatica dell'UE.
